

proposta

DOMENICA 11^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 24 - N° 1112 - 13 GIUGNO 2010

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

13 GIUGNO: S. ANTONIO UNA PAGINA DELLA SUA VITA

Per Antonio il Capitolo Generale si rivelò un'occasione fondamentale per conoscere direttamente Francesco d'Assisi, poiché aveva conosciuto il suo insegnamento solo attraverso le testimonianze indirette.

Il capitolo, presieduto dal cardinale cistercense Rainiero Capocci, ebbe luogo nella valle attorno alla Porziuncola dove si raccolsero più di tremila frati; si costruirono delle capanne di stuoie e per tale motivo fu ricordato come il Capitolo delle Stuoie.

Il frate Giordano da Giano descrisse l'avvenimento: « *Un Capitolo così, sia per la moltitudine dei religiosi come per la solennità delle cerimonie, io non vidi mai più nel nostro Ordine. E benché tanto fosse il numero dei frati, tuttavia con tale abbondanza la popolazione vi provvedeva, che dopo sette giorni i frati furono costretti a chiudere la porta e a non accettare più niente; anzi restarono altri due giorni per consumare le vivande già offerte e accettate.* »

Il Capitolo durò per tutta l'Ottava di Pentecoste dal 30 maggio all'8 giugno 1221 e si analizzarono molti problemi: lo stato dell'Ordine, la richiesta di novanta missionari per la Germania, la discussione sulla nuova Regola. Le richieste di modifica della Regola primitiva furono per Francesco un considerevole problema. Lassisti e Spiritualisti rischiavano di spaccare l'Ordine in due tronconi. L'Ordine s'era troppo ingrandito e ai giovani accorsi con entusiasmo mancava un'eguale adesione alla disciplina, mentre ai dotti risultavano strette le disposizioni sulla povertà assoluta.

Con la mediazione del cardinale Capocci si giunse ad un compromesso che cercava di salvaguardare ad un tempo l'autorità morale di Francesco e l'integrità dell'Ordine. La nuova Regola verrà poi approvata da Papa Onorio III il 29 novembre 1223.

Quando quasi tutti erano partiti per tornare ai loro luoghi di provenienza, Antonio fu notato da Frate Graziano, che apprezzando soprattutto l'umiltà e la profonda spiritualità di Antonio, decise di prenderlo con sé e lo assegnò all'eremo di Montepaolo, vicino all'odierna Castrocaro, dove già vivevano sei frati. Qui arrivò nel giugno 1221 con gli altri confratelli e vi rimase un anno dedicandosi ad una vita semplice, a lavori umili, alla preghiera e alla penitenza.

Nella seconda metà del 1222 la comunità francescana scese a valle per assistere alle ordinazioni sacerdotali nella cattedrale di Forlì. L'*Assidua* racconta che « *venuta l'ora della conferenza spirituale il Vescovo ebbe bisogno di un buon predicatore che rivolgesse un discorso di esortazione e di augurio ai nuovi sacerdoti. Tutti i presenti però si schermirono dicendo che non era loro possibile né lecito improvvisare. Il superiore si spazientì e rivolto ad Antonio gli impose di mettere da parte ogni timidezza o modestia e di annunciare ai convenuti quanto gli venisse suggerito dallo Spirito. Questi dovettero obbedire suo malgrado e "La sua lingua, mossa dallo Spirito Santo, prese a ragionare di molti argomenti con ponderatezza, in maniera chiara e concisa" »*

CERCHIAMO 3 UOMINI

Ferve un grande desiderio di rinnovamento nella scuola materna Parrocchiale.

Il cambio della guardia della direzione (che sottolineeremo a suo tempo) con l'assunzione di responsabilità di "forze nuove" spinge a impegnarsi perché la Sacro Cuore diventi sempre più bella, sempre più efficiente.

Non parleremo dei lavori che verranno iniziati a breve per non turbare l'anima bella di chi teme o è sicuro che il parroco abbia la malattia della pietra.

C'è un particolare che vorremo realizzare: il refettorio dei nostri bambini ha un soffitto alto quasi 5 metri.

Cosa questo significhi per le spese di riscaldamento lo può capire chiunque.

Ho trovato un uomo, che senza esitare mi ha detto di sì: Bernardino Chinellato, al quale ho chiesto di controsuffitare almeno una parte del refettorio per avere maggiore comfort e meno consumo. Con l'occasione l'illuminazione (ho trovato un altro uomo: Massimo Colombera, elettricista) sarà rinnovata nel refettorio in modo da rendere l'ambiente per bambini, ricco di luci e di colori, disposti a fantasia.

Ma Bernardino da solo non ce la può fare.

Cerco tre compagni di lavoro che nelle prime due settimane di Luglio siano disposti a collaborare con il "capo" Benny, nel preparare questa novità per i piccoli che in settembre varcheranno le porte della scuola.

Il costo del materiale (a carico della parrocchia) in fondo sarebbe e sarà modesto, ma la manodopera peserebbe nell'impresa da non permetterci di partire.

Cerco tre uomini per fare questo lavoro.

Li troverò?

DRT

Scuola Materna S. Cuore Mercatino Natalizio

"Eh no! Natale è ancora lontano!..."

Beh, in un certo senso questa è pura verità e il calendario parla chiaro, ma... anche le formiche fanno provvista per tempo... e noi altrettanto.

Con l'affetto e la riconoscenza di sempre, chiediamo a tutti di cominciare a rendersi disponibili presso la nostra Scuola per dare una mano, in qualunque modo.

Le api operaie che sempre ci hanno aiutato, cucendo, ricamando, dipingendo, confezionando ecc... sono attese (maschi e femmine, s'intende!) con urgenza e chi invece non conosce questa allegra e coinvolgente iniziativa... si faccia vivo lo stesso: daremo tutte le informazioni del caso.

Scuola Materna S. Cuore

Nadia
tel. 041912614

Irene
tel. 0415441986

Vi aspettiamo e fin d'ora

GRAZIE!

RACCOLTA DEL FERRO 2010

La raccolta ferro di quest'anno a beneficio della comunità è andata molto bene grazie a tanti parrocchiani generosi nel dare e a tanti volontari che si sono messi a disposizione chi per un giorno intero chi per qualche ora e che è giusto citare come esempi. Ringraziamo anzitutto chi ha dedicato a questo servizio tutta la giornata: Piero Bellin, che ha coordinato la raccolta, Giorgio Longo, Francesco Busolin, Riccardo Vigoni, Luca ed Ennio Duso; poi chi ha dedicato il mattino o il pomeriggio tra gli adulti Claudio Garbin Mario Vanin, Giovanni Tettamanzi, Roberto Agostini; tra i giovani Pietro Cappellesso, Federico Cundari, Alessio Crepaldi (Crep), Andrea

Zamborlini, Tommaso Antoniutti, Marco Tettamanzi, Marco Longo, Marco Agostini e Marco Gavagnin e il carissimo Vassilli.

Grazie ai parrochiani che hanno messo a disposizione i camion: Sandro Mazzocca, Fabiano Zuin e Ennio Duso ed infine un grazie particolare al centro don Orione per la grande quantità di ferro accantonata e per i mezzi messi a disposizione. Ancora una volta la parrocchia chiama e come sempre, Chirignago risponde.

LA PALA DI LUCA DA REGGIO

Abbiamo avviato la scorsa settimana la procedura per mettere in calendario il recupero della Pala di San Girolamo dipinta da Luca Da Reggio, che si trova nel primo altare a sinistra entrando nella nostra chiesa.

Ricordo che essa fu danneggiata da tre ragazzi mussulmani che si sentivano dei nuovi Bin laden in un caldo pomeriggio del giugno 2004.

Poi, qualche mese dopo ci mettemmo in moto per il restauro ma ci furono problemi di tipo burocratico che fermarono prima ed annullarono poi l'azione iniziata.

Affidiamo il lavoro di restauro a chi ha già posto mano agli affreschi della Chiesa, Andrea Libralesso, che essendo della provincia conosce tutti i regolamenti e i passaggi necessari per arrivare a buon fine.

Speriamo.

E a proposito della nostra Chiesa, ogni tanto si sente qualcuno che, senza pensarci, dice che in questi anni è stata trascurata. Vogliamo ricordare gli interventi che negli ultimi 20 anni sono stati compiuti? Li diciamo alla rinfusa: **la cappella feriale, l'illuminazione, il riscaldamento, interventi sul campanile (la Piccola, il meccanismo delle campane, la loro programmazione elettronica), l'amplificazione, il tetto, il taglio dei muri, le 8 grandi finestre, i locali accanto e sopra le porte laterali, la facciata, la bussola, il restauro delle pale dei primi due altari, degli affreschi del presbiterio, del crocifisso, della statua della Madonna, di S. Antonio, dell'organo, del bancone della sacrestia, la dipintura di tutta la Chiesa, la ristrutturazione del presbiterio, il porticato, le telecamere di sorveglianza, i due organi elettronici, le due torrette vicino all'abside, le 20 icone, i dipinti di P. Pio e Giovanni Paolo 2°.** Non poco, non male.

MONTAGGIO CAMPEGGIO

Si avvicina il momento di costruire una piccola dipendenza di Chirignago in Carnia, a Forni di Sopra.

E allora ricordiamo dati e tradizioni: il montaggio del campeggio avverrà **MARTEDI' 29 GIUGNO**, con partenza da Chirignago alle 6.00 (per chi lo vorrà sarà celebrata la S. Messa alle 5,15).

Gli adulti che intendono partecipare all'impresa debbono dirlo a **RICCARDO VIGONI** (tel.041 917768); i giovani che vorranno esserci lo dicano a don Roberto. Possibilmente non la sera prima.

CORPUS DOMINI GRANDEZZA NELLA SEMPLICITA'

Vogliamo scrivere due pensieri dopo la processione del corpus domini di domenica scorsa

Domenica scorsa, festa del corpus domini, a fine messa delle 9.30 si è svolta la tradizionale processione con Cristo Eucaristia. Non ci vogliamo addentrare nel profondo significato della Festa, ma vorremmo mettere in luce porre l'attenzione su due aspetti che ci hanno particolarmente colpito.

1. La moltitudine di bambini allegri, vivaci e brillanti con ognuno il proprio cestino di petali di rosa, pronti ad essere lasciati cadere a terra come "speciale tappeto" per Gesù Eucaristia. Questa attenta e motivata presenza, crediamo debba far riflettere tutti noi sull'importante ruolo di comunità educante....
2. Nell'esemplare profondo raccoglimento di tutta l'assemblea Don Andrea che esce dalla chiesa con il Santissimo, in coda, quasi simbolo di un Gesù che vede ognuno di noi e che tutti abbraccia;

cia; si è aperto poi un varco in modo che il Santissimo potesse essere adorato da tutti

Pochi gesti e tutti carichi di profondo significato ben compreso anche dai più piccoli.

Grazie ai nostri sacerdoti che con grande passione continuano a farci vivere esperienze forti, nella concretezza di una reale e concreta presenza del Signore tra noi, come vero compagno di strada.

nicola e claudia

LA CENA DEL GRAZIE

Vanno davvero ringraziati coloro che hanno preparato e servito la CENA DEL GRAZIE.

Non solo è stata davvero una cena "di quelle", ma il servizio, reso dai giovani scouts, è stato pronto e simpatico.

Un grazie speciale a **LUANA e GIORGIO** che della festa sono stati l'anima.

Presenti 300 commensali.

Caro Don Roberto.

Ti ringrazio per l'organizzazione e per la bella riuscita delle due ultime feste, quella dei lustri di matrimonio e quella del grazie.

Io e mio marito, abbiamo partecipato ad ambedue. La prima è stata l'occasione splendida per rivedere ed incontrare tante coppie come noi che non vedevamo da tempo e poi quando abbiamo ritirato la foto ricordo, a casa

l'abbiamo messa in fila con le altre fatte precedentemente e così abbiamo scoperto come scorre il tempo sui nostri visi. Il tempo ci ha trasformato profondamente, lo si vede esternamente, ma posso assicurare anche nel nostro profondo io. Confidiamo sereni e fiduciosi nel futuro, con la certezza che il buon Dio troverà sempre il modo di aiutarci, così come ha sempre fatto, con discrezione e silenziosamente, ma concretamente nella nostra vita e famiglia.

La seconda festa è stata quella di riscoprire nella gioia con il piacere di stare insieme a quanti lavorano per il regno di Dio. E' stata una esplosione di allegria. Bisogna dire che insieme siamo stati bene, anche la mia mamma ne è rimasta contenta e già pensa in futuro ad altre occasioni come queste.

Quest'ultima, festa, invece che a noi dovrebbe essere rivolta a te caro Don Roberto e di come ti fai sempre presente e di quanto sei affettuoso e premuroso con la tua comunità. Le difficoltà non mancano, ma con il Suo e il tuo aiuto di guida sicura sono convinto che verranno sempre superate.

Grazie.

Franca

"INSIEME PER WAMBA"

L'associazione "Insieme per Wamba" compie un altro passo importante nel suo cammino di sostegno alla missione africana: è necessario che da Associazione non Riconosciuta diventi una ONLUS, cioè Associazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, per poter avere più mezzi e quindi più possibilità di realizzare i progetti di aiuto a Wamba. Per fare questo bisogna aggiungere allo Statuto alcune piccole modifiche, che richiedono una spiegazione, un eventuale dibattito fra gli associati e poi la votazione. Il tutto si farà in una assemblea indetta, in seconda convocazione,

Mercoledì 16 giugno, ore 20.45

presso sala Bottacin nella parrocchia di Chirignago
L'assemblea è aperta a chiunque sia interessato alla vita ed ai problemi della missione di Wamba, mentre i soci che non possono essere presenti sono pregati di far pervenire una delega.

Il Presidente
Walter Prendin

**LUNEDI 14 E VENERDI' 18 ALLE ORE 20,45
GUARDEREMO INSIEME I MONDIALI
SOTTO IL PORTICO. VENITE**